

Alla Presidenza dell'ISS
Prof. Silvio Brusaferrò
presidenza@iss.it

Alla direzione generale dell'ISS
Dott. Andrea Piccioli
direzione.generale@iss.it

Alla Presidenza del Dipartimento ambiente e salute dell'ISS
Dott. Marco Martuzzi
marco.martuzzi@iss.it

Alla Presidenza dell'ISPRA
Dott. Stefano Laporta
segreteria.presidenza@isprambiente.it

Alla direzione generale dell'ISPRA
Dott.ssa Maria Siclari
segreteria.direzione@isprambiente.it

Centro Nazionale per le crisi e le emergenze ambientali e il danno dell'ISPRA
Dott. Ing. Claudio Numa
cn-cre@isprambiente.it

Il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA
Membro del C.d.A.
nicola.lugeri@isprambiente.it

e p.c.

Alla Sindaca del Comune di Ciampino
Avv. Emanuela Colella
segreteriasindaco@comune.ciampino.roma.it

All'Assessora all'ambiente del Comune di Ciampino
Federica Giglio
assessore.giglio@comune.ciampino.roma.it

Al Sindaco del Comune di Albano Laziale
Massimiliano Borrelli

sindaco@comune.albanolaziale.rm.it

Alla Sindaca del Comune di Castel Gandolfo
Milvia Monachesi
segreteriasindaco@comune.castelgandolfo.rm.it

Al Sindaco del Comune di Marino
Stefano Checchi
segreteriasindaco@comune.marino.rm.it

OGGETTO: RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA AMBIENTALE ED EPIDEMIOLOGICA.

Nella giornata di Sabato 29 Giugno un incendio di vaste dimensioni ha bruciato un'enorme quantità di rifiuti stoccati nell'impianto EcoLogica 2000, producendo una densa nube di fumo nero sospinta dal vento verso i Castelli Romani per tutta la giornata. L'incendio è stato spento completamente solo poche ore fa, con grande fatica a distanza di quattro giorni, grazie all'encomiabile sforzo dei Vigili del Fuoco e di tutte le altre autorità di sicurezza intervenute tempestivamente.

Dai primi dati collezionati dall'ARPA Lazio è stato registrato un significativo innalzamento dei livelli dei principali inquinanti atmosferici campionati (diossina, PCB e benzo(a)pirene) nelle due centraline utilizzate, la prima collocata nei pressi del sito e la seconda a circa 600 m di distanza, in un quartiere densamente abitato situato nel comune di Ciampino. I rilevamenti delle diossine della seconda giornata, sempre nel sito distale, mostrano un trend in leggera crescita, probabilmente a causa della lenta deposizione di questi inquinanti. Questo indica che la nostra popolazione è potenzialmente esposta in modo prolungato a livelli di diossine nell'aria ampiamente superiori ai valori raccomandati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Tuttavia le sole due centraline utilizzate e la limitata capacità di campionamento dell'aria ci impedisce di trarre conclusioni generali guidate da robuste evidenze. E' altresì ragionevole dedurre che l'evento ha avuto un impatto significativo sulla qualità dell'aria in fase acuta, e potenzialmente potrebbe avere un effetto su altre matrici ambientali su vasta scala territoriale in fase post-acuta, a partire ovviamente dal Comune di Ciampino e dai comuni limitrofi. Infine si apre ora nella fase post-emergenziale la questione della messa in sicurezza del sito e la bonifica dell'area.

Purtroppo l'Arpa ha comunicato di non procedere alla realizzazione di un modello di previsione di caduta degli inquinanti per individuare le aree più critiche su cui concentrare le azioni di monitoraggio. Gli scriventi ritengono che questo sia inaccettabile per la popolazione coinvolta, che da giorni vive barricata in casa, a causa del forte cattivo odore, seguendo le

raccomandazioni emesse dal Comune e dall'ASL RM6. La cittadinanza e gli scriventi auspicano di poter avere a disposizione un maggior numero di dati e rivendicano quindi la necessità di un immediato monitoraggio più esteso nello spazio e nel tempo, messo in atto anche sulle altre matrici ambientali (suolo, acque) nonché sulle matrici alimentari.

I sottoscritti Prof. Alessandro Porchetta e dott.ssa Francesca De Rosa, consiglieri comunali del gruppo Diritti in Comune del Comune di Ciampino, si rivolgono all'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per chiedere di verificare la possibilità di attivare celermente un percorso di monitoraggio ambientale diffuso, di sorveglianza ambientale e sanitaria della popolazione esposta all'incendio dell'impianto EcoLogica 2000.

Riconoscendo ai vostri Istituti l'autorevolezza e la capacità tecnico-scientifica nel produrre modelli ambientali, nonché la capacità di valutare e caratterizzare tutti i possibili inquinanti da monitorare con i relativi rischi per la salute derivanti dalle esposizioni ambientali, Vi chiediamo con questa lettera aperta di verificare la disponibilità di sviluppare un progetto congiunto di sorveglianza ambientale e sanitaria della popolazione che coinvolga il Comune di Ciampino e i comuni dei Castelli Romani interessati, e tutti gli enti coinvolti (ASL RM6).

Siamo convinti che sia nella volontà condivisa delle diverse amministrazioni comunali la costruzione di una sinergia forte, immediata e duratura tra enti di ricerca e comunali, al fine di generare quei dati necessari per l'identificazione, la caratterizzazione e l'analisi degli effetti dell'incendio dell'impianto EcoLogica 2000.

Siamo altresì convinti che a partire da questo evento si possa ragionare su come estendere questa progettualità ai molteplici fattori di rischio ambientale che investono il territorio di Ciampino e di tutti i Castelli Romani, soprattutto in vista della potenziale apertura di un impianto di incenerimento di rifiuti previsto proprio nel territorio del comune di Albano.

In fede,

Prof. Alessandro Porchetta

Consigliere comunale Diritti in Comune



Dott.ssa Francesca De Rosa

Consigliera comunale Diritti in Comune

Francesca De Rosa